



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 28 del 11-07-2024

Adunanza Ordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: Approvazione modifica allegati regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva

L'anno duemilaventiquattro il giorno undici del mese di luglio alle ore 21:00 in Sede di Tresigallo, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Presenti/ Assenti</i>
<i>Perelli Mirko</i>	<i>Presente</i>
<i>Giubelli Arrigo</i>	<i>Presente</i>
<i>Canella Rita</i>	<i>Presente</i>
<i>Mazzini Simone</i>	<i>Presente</i>
<i>Cantelli Alice</i>	<i>Presente</i>
<i>Felloni Federico</i>	<i>Presente</i>
<i>Zuffoli Donatella</i>	<i>Presente</i>
<i>Merlanti Mauro</i>	<i>Presente</i>
<i>Piccoli Michele</i>	<i>Presente</i>
<i>Perelli Laura</i>	<i>Presente</i>
<i>Barbirati Maurizio</i>	<i>Presente</i>
<i>Dalpasso Cristiano</i>	<i>Presente</i>
<i>Zerbinati Anna Sara</i>	<i>Presente</i>

PRESENTI N. 13 ASSENTI N. 0

Assiste il Vicesegretario comunale Cibin Michele, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Perelli Mirko assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Felloni Federico

Piccoli Michele

Dalpasso Cristiano

Deliberazione n. 28 del 11-07-2024

OGGETTO: Approvazione modifica allegati regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Sindaco, il quale, dopo aver introdotto il punto all'ordine del giorno, rilevato che i punti 11 e 12 dell'ordine del giorno sono connessi, propone di procedere alla loro globale e contestuale trattazione, ferma restando la separata votazione degli stessi.

Il Sindaco: «Al punto numero undici e al punto numero dodici, che io propongo di discutere congiuntamente e poi dopo ovviamente di votare singolarmente, c'è l'approvazione della modifica degli allegati del Regolamento per la disciplina della tariffa dei rifiuti corrispettiva e il Piano economico-finanziario della TARI per l'annualità 2024 2025, con l'approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2024.

Questa, lo spiego per i cittadini, è una delibera che risale ad aprile di quest'anno, che ha avuto diverse proroghe nel giungere in Consiglio Comunale e che è direttamente correlata a un Piano Economico Finanziario che fu votato dal Consiglio Comunale passato con, posso dirlo tranquillamente, un voto non favorevole da parte del sottoscritto e dei Consiglieri di allora di minoranza Giubelli e Canella, che oggi siedono in maggioranza.

Per spiegare questi provvedimenti abbiamo la fortuna di poter contare sulla presenza di Alfredo Amman di CLARA, che sicuramente con dovizia di particolari spiegherà al pubblico queste due delibere. Prego»;

OTTIENE la parola il direttore generale di CLARA s.p.a., il dott. Amman Alfredo:

«Grazie signor Sindaco. Buonasera a tutti. Ringrazio soprattutto questa Giunta, sono onorato di essere qui in un Consiglio pubblico, che mi permette di parlare, oltre che a voi Consiglieri, anche ad una parte di cittadinanza presente. Sono onorato di essere presente nella seduta consiliare nella quale si insedia la nuova Amministrazione.

Io non affronterei il tema nelle technicalità specifiche, perché col vostro Comune, così come succede con gli altri 18 Comuni, abbiamo una fortissima assistenza da parte degli Uffici comunali per quanto riguarda l'articolazione delle tariffe. Mi parrebbe più utile, soprattutto per la presenza così cospicua della cittadinanza, affrontare non tanto e non subito il tema di CLARA rispetto al servizio ma, visto che parliamo di tariffe, CLARA rispetto alle tariffe.

È utile e necessario incardinare qualche principio. Dal 2019 esiste un regolatore nazionale che tutti noi conosciamo, si chiama ARERA, a tornate successive, recentemente per la liberalizzazione del mercato del gas, per la liberalizzazione del mercato elettrico ne avete sentito, ne abbiamo sentito parlare perché governa e regola tutti i servizi a rete e i rifiuti. Quindi, è dal 2019 che il comparto igiene urbana e quindi anche CLARA ha un doppio livello di controllo: un livello superiore che è rappresentato da ARERA che fissa le regole con le quali si definiscono i costi che vanno poi a costituire i Piani Economico Finanziari e un regolatore locale che è di Regione Emilia Romagna, che si chiama ATERSIR, che è poi l'ente delegato, l'ente locale che attua questa regolazione.

Questo per raffigurare il fatto che esistono due soggetti: il primo che controlla e fissa le regole del gioco, il secondo che applica e controlla l'attuazione delle regole del gioco rispetto alle società di servizi di igiene urbana. Il caso specifico di questa annualità, di queste due annualità delle quali stiamo discutendo, che è il 2024-2025, si incardina in un periodo regolatorio, quindi con regole definite ben più ampio, partiva nel 2022. All'epoca, come nessuno di noi aveva immaginato, non si era immaginato l'intervento dei russi in Ucraina e in parte la conseguente crisi energetica o meglio l'impennata dei costi al consumo, soprattutto per quanto riguarda le energie primarie. Questo ha fatto sì che il regolatore locale, diciamo, in corsa sul periodo regolatorio...

Questo per giustificare il fatto che la vostra Amministrazione, così come le altre Amministrazioni

italiane, si sono trovate a dover riapprovare un Piano Economico Finanziario 2024-2025, questo ha determinato il fatto che ARERA definisse uno spazio di manovra per un recupero di incrementi inflazionistici sui costi di acquisto.

CLARA è una società - quand'anche partecipata da enti pubblici come il vostro - industriale che risponde ai dettami del codice civile. Quindi uno dei primi parametri in assoluto sia rispetto alla governante, sia rispetto alla redazione dei conti economici e degli stati patrimoniali è l'obiettivo del pareggio. CLARA non ha l'obiettivo della costruzione di un utile specifico che non sia destinabile o non sia destinato al miglioramento della società in quanto azienda pubblica.

In questo percorso di ridefinizione dei Piani Economico Finanziari, quindi, nel dicembre 2023, il regolatore locale ha detto a tutte le aziende di igiene urbana, quando dico tutte sto parlando per esempio di HERA, per esempio di IREN per la parte alta dell'Emilia, per esempio delle aziende che operano in Lombardia e quindi anche di CLARA, ha detto a tutte le aziende di computare quale fosse stato l'impatto dell'incremento dei costi.

Ora, come dicevo prima, CLARA è un'azienda, è un'azienda che è costituita da 400 persone che, tra le altre cose, sul finire del 2022, parte del 2023 hanno, per fortuna, come altri comparti produttivi, ricevuto un aggiornamento, un adeguamento delle retribuzioni. CLARA è un'azienda che acquista a sua volta servizi, acquista materie prime, acquista carburante, acquista automezzi, acquista anche in alcuni casi servizi da operatori terzi.

CLARA ha subito, come purtroppo è capitato a tutti gli utenti finali, un impatto inflazionistico e qui vengo al Piano Economico Finanziario. L'azienda ha, nel rispetto delle regole e quindi della regolazione e degli incontri che avvengono prima, ben prima che questi Piani Economico Finanziari vengano sottoposti all'interno di un organo consuntivo che siede in ATERSIR, all'interno del quale siete rappresentati tutti voi come amministratori, questo non specificatamente per CLARA, tutti gli amministratori locali d'Italia hanno una sede nella quale, a fronte dei parametri regolatori, deliberano, approvano, prendono atto dell'andamento economico delle loro aziende.

In quell'occasione CLARA ha presentato dei Piani Economico Finanziari che raffiguravano un recupero inflazionistico che si aggirava mediamente, su tutto il bacino, intorno al 15% su due anni. Questa proposizione che è stata fatta in un Consiglio locale, vado a memoria, mi pare a metà aprile, 18 aprile, 20 aprile è stata sottoposta agli amministratori locali, a tutti e 19, a questo punto parlo di CLARA, in quella sede una parte cospicua degli amministratori locali ha ritenuto di richiedere all'azienda una distribuzione su un periodo più lungo di questo aumento, questa cosa è stata accolta dal regolatore locale e quindi è diventato il Piano Economico Finanziario alla base delle costruzioni delle tariffe.

Il comparto dell'igiene urbana è, rispetto agli altri comparti regolati da ARERA, io dico purtroppo perché la capacità di intervento, la capacità di regolazione, la capacità di intervento da parte delle amministrazioni pubbliche solo nella fase della tariffa fanno diventare questo aspetto un elemento di confronto, al quale spesso e volentieri mancano tutti gli elementi a contorno, è uno dei comparti che... è l'unico ed è l'ultimo di quelli che regola ARERA che hanno ancora un passaggio all'interno dei Consigli Comunali ed è per questo che oggi io sono qui in rappresentanza dell'azienda a raffigurarvi come l'operato dell'azienda si traduca in parte, non in tutto, in una tariffa sulla cittadinanza. In parte non in tutto, nel senso che i costi dell'azienda sono ben superiori rispetto a quelli che poi riverberano sulla tariffa della cittadinanza, in quanto in parte calmierati dai benefici conseguenti dalle frazioni differenziate che vengono raccolte. Frazioni differenziate che purtroppo nel tempo, oltre ad avere un andamento ondivago rispetto ai valori di mercato, hanno anche una collocabilità che nel tempo si modifica, quindi comunque l'azienda, le aziende che compiono queste attività si confrontano con il libero mercato per la carta, per la plastica, per il vetro, per l'umido anche... in realtà con l'umido c'è un discorso a parte da fare... per collocarle, i benefici economici derivanti da quel collocamento sul mercato vanno ad abbattere i costi che l'azienda riverbera, ribalta sulla tariffa.

Perché dico questo? Perché e qui scendo un attimino più sul vostro territorio... il vostro territorio, insieme ad un altro Comune che l'azienda serve, da parecchi anni ha una tecnica di tariffazione, ha un servizio porta a porta come è su tutto il nostro bacino a esclusione dell'area costiera, ma ha una

tecnica di tariffazione misurata.

Allora, è chiaro che da un punto di vista di risultato di impegno della cittadinanza, di impegno di compartecipazione al risultato della propria azienda io credo si possa oramai dichiarare superato il momento nel quale il concetto secondo cui è colui il quale raccoglie il rifiuto a cui si delega tutto il risultato del servizio, è evidente che il risultato è una compartecipazione di due attori: uno è colui il quale conferisce, l'altro è colui il quale raccoglie. I compiti del primo sono quello di mettere il secondo nella miglior condizione per effettuare il proprio mestiere. Il compito del secondo è quello di cercare di organizzare la propria azienda da un punto di vista industriale nel migliore dei modi e valorizzare le frazioni differenziate collocabili e gestire tutti gli aspetti logistici connessi al servizio. Il vostro Comune, come dicevo, sono tanti anni che ha una tariffa puntuale che, tra le altre cose, sul nostro bacino, il bacino che Clara serve ha dato dei risultati come qualità della frazione differenziata raccolta di tutto riguardo. Il vostro Comune si aggira intorno all'80% di raccolta differenziata. Evidente è che il mero confronto fra il servizio di rimozione dei rifiuti su territori diversi, senza considerare, senza contemplare il fatto che la tecnica di raccolta porta con sé ovviamente dei costi, dei benefici rispetto alla puntualità ma dei costi rispetto all'intensità di servizio è di per sé stesso perdente, nel senso che una cosa che spesso sentiamo dirci o viene comunque detta CLARA costa più dell'operatore X.

Chiaramente CLARA ha due complessità, una ricercata scelta ed è all'interno delle direttive industriali dell'azienda, ovvero fare una raccolta porta a porta, quindi eliminare dal territorio comunale i contenitori stradali che vedete tipicamente a Bologna, Ferrara... l'altro elemento invece che secondo me è un elemento che caratterizza CLARA, che qualifica CLARA come operatore del territorio è il fatto di avere un territorio complesso, il fatto di avere un territorio complesso, un territorio fatto di Comuni, di frazioni.

Ho sentito prima il Sindaco elencare tutta una serie di attività programmatiche e l'ho sentito declinare tutta una serie di attori che pur facendo capo a questa parte di questo Comune, che in realtà ha una densità abitativa di un certo tipo, passano la loro vita residenziale e familiare in frazioni. CLARA da queste frazioni passa con una frequenza che può essere discutibile, migliorabile, peggiorabile, non so se sia questa la sede per affrontare le linee strategiche dell'azienda e come la modificazione di queste linee possono incidere e sugli aspetti economici e sugli aspetti di decoro. La complessità dell'operatività di CLARA sta... la complessità, la peculiarità che poi è anche costituita dal fatto che... non lo dico come battuta, l'unico che non abita su questo territorio sono io su 400 colleghi... la peculiarità e la complessità di CLARA è quella di operare su un territorio complesso... complesso come distanze, complesso come logistica. Complesso anche in alcuni casi come diversificazione di residenzialità... nel senso che noi serviamo il Comune di Cento, che è una città da quasi 40 mila abitanti, molto prossima a un comparto industriale. Serviamo il vostro Comune, che è a metà strada fra la città e la costa, e serviamo la costa che passa da 20 mila abitanti residenti a 150-200 mila persone.

Quindi, tornando alla tariffa, sicuramente l'azienda quest'anno vi presenterà come amministrazione locale per l'approvazione non tanto del Piano e non solo del Piano Economico Finanziario che, come diceva il Sindaco Perelli, ha già ricevuto il beneplacito dagli organi delegati a monitorare l'azienda e a verificarne i costi, ma il Piano Economico Finanziario a cui faceva riferimento il Sindaco prima, che sostanzialmente è la quota di costo che l'azienda ha raffigurato al Comune essere imputabile ai servizi di cui voi fruite, quel Piano Economico Finanziario, con delle regole che sono fondamentalmente la distribuzione con dei parametri condivisi con l'Amministrazione fra le varie forme di costruzione dei nuclei abitativi familiari e della tipologia di attività che insistono sul territorio, quel Piano Finanziario diventa la bolletta.

Nell'essere onorato di essere qui in un'occasione speciale come quella che descrivevo prima, mi spiace, però, di contro, essere qui con fondamentalmente il primo Piano Economico Finanziario che dal 2017 si discosta in maniera non banale dall'esperienza storica. Arrivando al punto, il costo totale che l'azienda espone per la costruzione delle tariffe, che poi saranno quelle che troverete sostanzialmente nelle bollette che riceverete, l'incremento è del 4 e mezzo per 100. Questo incremento del 4 e mezzo per 100 in realtà è l'incremento più alto dal 2017.

Mentre ascoltavo prima gli interventi del Sindaco Perelli stavo facendo due conti, ho qui il prospetto dal 2018 al 2024, in questo transitorio c'è stato un aumento del 7%.

Fermo restando che non è nella mia esperienza professionale trovarmi in questa condizione nella quale argomentare di fronte a degli utenti finali, che ovviamente si trovano a dover pagare questa bolletta, cercare di vendere questa bolletta, io mi permetto di fare solo una considerazione, sicuramente negli ultimi anni l'azienda ha avuto una concentrazione maggiore sul proprio operato, al punto tale di essere riuscita, a distanza di anni, a Natale del 2023, ad ottenere, sempre dal regolatore di cui parlavo prima, un affidamento per 15 anni di questo servizio. Questo affidamento è stato dato valutando l'azienda, valutando i servizi con un confronto ripetuto azienda amministrazione e regolatore amministrazione. Questa concentrazione dell'azienda ha portato a una capacità, che io trovo vada riconosciuta, di reagire, di contenere, di non prevedere perché faremo un altro mestiere, ma di ridurre al minimo il ribaltamento, i costi emergenti. Un dato fra tutti, l'incremento dei costi che i cittadini italiani hanno avuto negli ultimi tre anni è quasi del 20%. Questo è un dato, il famoso dato FOI è un dato che trovate assolutamente pubblicato da enti governativi. La vostra azienda, l'azienda che io rappresento è riuscita a soffermarsi su un 15% su due anni che, a seguito di un intervento dei soci condiviso nell'obiettivo e da strutturarsi nel modo è diventato il quattro e mezzo sul 2024.

Farei solo altre due parole sulle proposte di cambiamento di Regolamento, poi ovviamente sono qui a disposizione.

Abbiamo introdotto delle puntualizzazioni, i Regolamenti anche questi sono oggetto di verifica da parte del regolatore, io non voglio insistere molto..., cioè, la mia insistenza sul regolatore non è finalizzata al fatto di spostare l'obiettivo dall'azienda, perché l'obiettivo vostro e dell'Amministrazione deve essere sull'azienda, ma è funzionale a raffigurare il fatto che l'esperienza dell'utenza con CLARA e dell'Amministrazione con CLARA in realtà è all'interno di un tavolo di osservazione nazionale dove innegabilmente, non posso nascondermi dietro un dito, ci sono degli attori che operano certamente meglio di noi, ma altrettanto ve ne sono come noi, la maggior parte, e forse qualcuno peggio.

Dicevo, i regolamenti sono anche questi oggetto di confronto con il regolatore, nel vostro caso abbiamo dovuto fare delle puntualizzazioni, degli affinamenti dei testi che sono relegati a due allegati, quindi non cambiano le regole del gioco, ma cambiano degli aspetti discretamente ancillari. Nella fattispecie c'è la descrizione puntuale di come viene data la dotazione all'utenza domestica e utenza non domestica. Viene specificato un aspetto che era poco chiaro, sebbene non era mai stato oggetto di strumentalizzazioni, ovvero che più abbonamenti del verde non generavano più ritiri gratuiti, questa cosa ci è stata segnalata ed era necessario puntualizzarla. Abbiamo cercato di specificare che i ritiri su chiamata debbano avvenire su suolo pubblico. Questo è uno degli aspetti della peculiarità del vostro territorio, del territorio che noi serviamo. Purtroppo ci è capitato in alcuni casi di non riuscire ad effettuare il servizio perché il volume di ciò che dovevamo portar via era superiore alla dimensione del cancello, banalizzato.

Poi nell'allegato B sull'aspetto costi proprio per questa ragione, osservando la tipologia media dei servizi a chiamata che ci vengono richiesti, abbiamo dichiarato tecnicamente qual è il volume dell'automezzo che viene impiegato per effettuare questi servizi.

Sull'articolazione delle tariffe, se qualche Consigliere o lei signor Sindaco è interessato, ho una raffigurazione di come si muove l'aumento, diciamo che, come vi dicevo prima, il Piano Economico Finanziario diventa la base di divisione della tariffa. Il vostro Comune, come conseguenza di un incremento di alcune tipologie di utenze non domestiche e lo spostamento di alcune tipologie di utenze domestiche, ha un incremento del valore che viene chiesto alla municipalità del 4 e mezzo per 100, ma che in realtà diventa il 4 e 28 una volta articolata la tariffa sull'utenza.

È un concetto abbastanza immediato, se io aumento la quantità o modifico la tipologia o la dimensione dei metri quadri, che è uno dei parametri oggi ancora utilizzati per l'imputazione della tariffa, se modifico alcuni parametri base per la distribuzione è chiaro che l'impatto reale sulla globalità dell'utenza di CLARA si riduce. Questa forbice, appunto, passa dal quattro e mezzo, che è banalissimamente il rapporto fra Piano Economico Finanziario dell'anno scorso e Piano Economico

Finanziario di quest'anno, diventa poi sull' articolato tariffario, quindi nome per nome, cittadino per cittadino, utenza non domestica per utenza non domestica del 4 e 28 medio»;

CHIEDE E OTTIENE la parola il Consigliere avv. Perelli Laura.

Il Consigliere: «Grazie. Una precisazione al Sindaco o al direttore. Quindi, noi in questa sede stiamo prendendo atto del Piano Economico Finanziario di Clara per il periodo 2024-2025, giusto? Quel Piano Economico Finanziario che è stato approvato da ATERSIR nel Consiglio di aprile»;

Il direttore di CLARA s.p.a., il dott. Amman Alfredo, conferma;

Il Consigliere avv. Perelli Laura:

«Perfetto. Quindi non è stato approvato da questo Consiglio Comunale con il voto contrario della ex opposizione, come diceva prima il Sindaco, forse ho capito male io.

Ricordo anche la travagliata vicenda di quella approvazione, sia del Piano Economico Finanziario che degli schemi tariffari che hanno visto voi... CLARA non era direttamente presente in ATERSIR, però direi che ci hanno visto notevolmente impegnati proprio per cercare di slittare o comunque calmierare quell'aumento che era comunque stato imposto all'azienda.

Una domanda invece per il Sindaco: l'Amministrazione ha pensato di stanziare dei fondi per evitare che questi aumenti ricadano sull'utenza?»;

Il Sindaco risponde:

«Allora, come ben sa il Consigliere Perelli, il bilancio attualmente così com'è impostato non è stato impostato chiaramente da questa maggioranza. Se ha sentito prima, precedentemente, nella relazione, ma è stato impostato chiaramente dalla maggioranza uscente, quindi su cui i margini di manovra attuali sono abbastanza limitati e congelati.

Per quanto riguarda il bilancio del 2025 l'Amministrazione in carica ha messo a programma di andare incontro alle esigenze dei cittadini senza cercare chiaramente di aumentare tariffe e tasse. Va da sé che nella predisposizione del bilancio di previsione questa Amministrazione valuterà assolutamente l'ipotesi di calmierare, se possibile, questo incremento di tariffa senza darne una garanzia oggi, perché non possiamo assolutamente prenderci un impegno rispetto ad un bilancio che stiamo esaminando adesso e rispetto ad una serie di lavori pubblici che anche l'ex Vicesindaco Maurizio Barbirati, oggi Consigliere, ricordava abbastanza corposi. Sicuramente questa Amministrazione se ne avrà l'opportunità interverrà a favore dei cittadini»;

Il Consigliere avv. Perelli Laura:

«Credo, signor Sindaco, che questa Amministrazione avesse già l'opportunità di intervenire in questa sede a favore dei cittadini, perché l'Amministrazione precedente ha lasciato oltre 900 mila euro di avanzo, che nell'ultima delibera oggetto di questo Consiglio mi pare siano già stati utilizzati per altri interventi che riguardano... per la variazione di bilancio che avete proposto appunto applicando l'avanzo.

Quindi, prendendo atto del fatto che l'oggetto di questa delibera, al di là delle modifiche di Regolamento, che mi sembra siano assolutamente marginali, prendo atto che non è previsto attualmente uno stanziamento di fondi per calmierare l'aumento di questo 4 e mezzo per 100 nei confronti dell'utenza. L'Amministrazione non ha ritenuto di pensarci. Grazie»;

Il Sindaco risponde:

«Rispondo in chiusura ricordando al Sindaco uscente e poi dopo ne tratteremo nel quindicesimo punto dell'ordine del giorno, che è ben cosciente della variazione di bilancio che è stata adottata.

Ricordo al Sindaco uscente che questo è il Consiglio Comunale di insediamento, che questa Amministrazione di fatto nasce con il giuramento oggi e che quindi pretendere o auspicare che dopo dieci giorni un'Amministrazione che si introduce nella nuova gestione possa già porre rimedio a delle situazioni che hanno un impatto veramente importante anche sul bilancio è abbastanza

strumentale, me lo lasci dire.

Le ribadisco che siamo a giugno, lei, ricordo, giusto così, per una nota di colore, che quando fra quelle tantissime mie interrogazioni rivolte alla maggioranza di allora chiesi lumi sull'area *mountain bike* di Formignana, mi fu risposto il mandato dura cinque anni. Ora, lei in cinque anni l'area *mountain bike* non l'ha fatta... io in una settimana posso dire che forse ridurrò le tasse.

Consigliere Barbirati»;

CHIEDE E OTTIENE la parola il Consigliere Barbirati Maurizio.

Il Consigliere: «Grazie signor Sindaco. Non volevo intervenire su questo aspetto. Però, al di là dei 900 mila euro, come ha ribadito il signor Sindaco, che sono rimasti - diciamo così - a disposizione per l'abbattimento di questo, che può essere un balzello che per i nostri concittadini, è una questione particolarmente importante. Io ho ribadito in tutti i modi che quando lei sosteneva che dai soldi della fusione si poteva far ben di più, ben di più, ben di più, ben di più. Ribadivo che abbiamo ridotto l'IMU, abbiamo ridotto l'Irpef, continuavamo a ridurre la tassazione per quanto riguarda anche gli aspetti di dettaglio su certi aumenti di CLARA proprio rispetto a certe categorie di utenti. Ora volevo rafforzare che non erano chiacchiere le nostre, ma erano veramente azioni rivolte all'aiuto ai cittadini per l'abbattimento delle tasse. Questo mi dispiace che lei lo riduca con questo aspetto così, quasi goliardico che siamo appena arrivati, c'è la disponibilità. Noi eravamo quelli che non aumentavano le tasse.

Sono consapevole del fatto che lei le tasse manterrà quelle che sono secondo lei utili, magari anche alzandole, per fare tutto quello che abbiamo letto in premessa del suo intervento. Grazie»;

Risponde il Sindaco:

«Devo fare un po' di chiarezza, perché altrimenti i cittadini rischiano di credere certe cose.

Innanzitutto l'Irpef non fu ridotta dalla vostra Amministrazione ma dal Commissario prefettizio e fu da voi mantenuta su quei livelli, quindi legittimamente io posso mantenerla su quei livelli.

Lei sta dicendo che io ho detto che aumento le tasse o lei ha interpretato che io ho intenzione, che questa Amministrazione ha intenzione di aumentare le tasse. È una sua libera interpretazione che non so da dove è scaturita, ne prendo atto. Io non ho detto in nessun modo che questa Amministrazione intende aumentare le tasse.

Capisco che nel gioco delle parti adesso si debba cercare di mettere in buca la nuova maggioranza fin da subito, visto che parlava di goliardia mi viene da dire, se questo è l'atteggiamento costruttivo di cui avete parlato poco fa, buongiorno»;

Risponde il Consigliere Barbirati Maurizio:

«Signor Sindaco, mi scusi, ma il quattro e mezzo è un aumento per i cittadini. Solo questo volevo dire, visto che lei dice per... è un aumento per tutti i cittadini delle tasse, quattro e mezzo, lo portiamo a casa questa sera. La ringrazio. Lei forse ha abitato a Copparo e non ha...»;

Risponde il Sindaco:

«Signor Barbirati, lei conosce il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale molto meglio di me e quindi questi suoi interventi estemporanei la prego di ridurli. Okay? Quando aumenteremo le tasse eventualmente ci picchierete nelle costole, passatemi la cosa colorita, fino a quel momento lasciateci lavorare. Grazie.

Altri interventi? Consigliere Canella»;

CHIEDE E OTTIENE la parola il Consigliere Canella Rita.

Il Consigliere: «Posso ricordare a questa minoranza un fatto. Credo che ci sia un po' di malafede nell'aver fatto queste affermazioni, perché noi che ci siamo appena insediati stiamo ancora capendo dove ci troviamo e soprattutto quando ci rivolgiamo all'Ufficio Tecnico, che è il nostro motore, è il motore della Amministrazione, troviamo un intasamento di pratiche burocratiche da portare a termine entro fine anno, che sono probabilmente restate ferme per dare spazio agli ultimi

lavori, che avete pensato di fare gli ultimi quattro mesi nel periodo della campagna elettorale, e mi fermo qua»;

CHIEDE E OTTIENE la parola il direttore generale di CLARA s.p.a., il dott. Amman Alfredo.

Il direttore generale: «Ovviamente non mi permetterei mai di entrare nel confronto in corso all'interno del Consiglio Comunale, volevo solo sottolineare che quella di CLARA è una tariffa, non è una tassa. Il fatto che, fra virgolette, ci sia un servizio monopolistico e quindi non si possa cambiare fornitore come si fa col gas, con l'energia elettrica, ma magari si debba tenere il fornitore come sull'acqua non fa sì che quella che noi esponiamo sia una tassa, è comunque una tariffa»;

Il Sindaco conclude:

«La ringrazio per la puntualizzazione. Se non avete più bisogno libererai il signore. Grazie. Buonasera.

Se ci sono altri interventi, altrimenti mettiamo ai voti questa delibera.

Partiamo dalla prima, la delibera numero undici che è l'approvazione della modifica degli allegati al Regolamento per la disciplina della tariffa dei rifiuti corrispettiva»;

DATO ATTO che:

- 1) è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e Pluriennale 2024-2026, unitamente al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- 2) è stata approvata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;
- 3) è stata approvata la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/02/2024, avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per gli anni 2024- 2025-2026 - articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80";

PREMESSO:

- 1) che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- 2) che, con la L.R. n. 16 del 05/12/2018 è stato istituito a decorrere dal 1.1.2019 il Comune di Tresignana, nato dalla fusione fra i comuni di Tresigallo e Formignana;
- 3) che con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 16 del 18/03/2019, immediatamente eseguibile, si è approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, sulla scorta ed in aderenza al testo approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, revocando, contestualmente:
 - il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU e successive modifiche ed integrazioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Formignana n. 15, del 29/03/2017;
 - il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU e successive modifiche ed integrazioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Tresigallo n. 6, del 11/03/2014;
- 4) che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 18/03/2019, è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, sulla scorta ed in aderenza al testo approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, che ha revocato, contestualmente, il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU, consentendo altresì l'uniformazione del sistema regolatorio del pubblico servizio di igiene ambientale attraverso uno strumento comune, sull'intero ambito di affidamento, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30/07/2020, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/06/2021 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31/05/2022;

5) che, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2023, è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA CON RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022;

DATO ATTO che in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani:

1) l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 ha assegnato all'Autorità di regolazione per energia ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani “al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, funzioni di garanzia ai fini dell'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea”, precisando che tali funzioni sono attribuite “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95” nonché tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”;

2) il D. Lgs. n. 116/2020 (di attuazione della direttiva 2018/851/UE) ha introdotto, tra l'altro, modifiche alla disciplina dei rifiuti urbani e dei loro assimilati, disciplinando espressamente la facoltà delle utenze non domestiche di non avvalersi del servizio pubblico, stabilendosi che tali utenze “possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi” e che “tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani” e che le stesse dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

3) i nuovi standard minimi tecnici e contrattuali, contenuti nel TQRIF, dovranno essere applicati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e che le disposizioni e gli oneri ivi previsti sono riferibili sia a Ente di Governo dell'Ambito (Atersir per Emilia Romagna), che al gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma anche al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti incluso il Comune che gestisce la suddetta attività in economia;

RICHIAMATA:

1) la deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n.15/2022/R/RIF, avente ad oggetto “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)”, che impone ai soggetti del ciclo integrato di gestione dei rifiuti l'introduzione ed il rispetto di procedure e tempistiche finalizzate ad accrescere il livello della qualità del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti aggiornando le indicazioni già introdotte con la precedente delibera ARERA n. 444/2019, che ha la finalità di armonizzare il servizio sul territorio nazionale, introducendo standard omogenei, con livelli minimi ed uniformi per le diverse gestioni effettuate sul territorio nazionale;

2) la deliberazione Consiglio d'ambito Atersir n. 11 del 11/4/2022 ad oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Prima applicazione del Testo Unico della Qualità nel settore rifiuti urbani (TQRIF) di ARERA con cui determina, in prima applicazione del TQRIF, per tutte le gestioni dell'ATO Emilia Romagna, gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati, per ciascuna “gestione” (come definita all'art. 1 – Definizione del TQRIF) dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella allegata al TQRIF;

RITENUTO OPPORTUNO aggiornare gli allegati Appendice A MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA, Appendice B LISTINO TARIFFARIO DEI SERVIZI

COMPLEMENTARI e ALLEGATO 2 – CLASSIFICAZIONE UND del vigente regolamento Tariffa Rifiuti Corrispettiva approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2023, come inviato con nota da CLARA SpA con prot. 4784 del 22/04/2024 e parzialmente rettificato con prot. 4842 del 23/04/2024, in particolare:

1. APPENDICE A) Modalità di Applicazione Tariffa Corrispettiva (qui inteso come ALLEGATO 1 con modifiche in evidenza e come ALLEGATO 2 testo modificato integrato);

Parte variabile punto 1 - oltre alla determinazione di un numero minimo di sacchi previsto per il rifiuto urbano residuo, è stata prevista la consegna di un contenitore in comodato d'uso gratuito. In attuazione del Piano Industriale, al fine di tutelare la sicurezza degli operatori della raccolta, si sta procedendo con la consegna di contenitori rigidi in sostituzione dei sacchi. I sacchi o i contenitori consegnati sono previsti dal Regolamento del Servizio e sono forniti dal Gestore.

Si è ritenuto inoltre necessario precisare i criteri di determinazione delle dotazioni sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Per le utenze domestiche il criterio è dato dalla composizione del nucleo familiare. Per le utenze non domestiche si determina l'assoggettamento a tariffa dell'utenza individuando le superfici e le sottocategorie di appartenenza. Determinati tali parametri, si stabilisce, da un lato, il servizio ottimale da ricomprendere nel pagamento della fattura TARI, mentre dall'altro si struttura il servizio effettivamente reso dal Gestore, che considera i volumi, la tipologia di dotazioni e la frequenza degli svuotamenti.

Parte variabile punto 3 – il servizio di ritiro verde e ramaglie a chiamata deve avvenire su suolo pubblico, con l'obiettivo di rendere la modalità di raccolta conforme al D.lgs. 81/08.

Parte variabile punto 4 – il servizio di ritiro ingombranti a chiamata deve avvenire su suolo pubblico, con l'obiettivo di rendere la modalità di raccolta conforme al D.lgs. 81/08.

2. APPENDICE B) Listino Tariffario dei Servizi Complementari qui inteso come ALLEGATO 3 con modifiche in evidenza e come ALLEGATO 4 testo modificato integrato);

Lettera f) Costi per i servizi di raccolta *on demand*.

Si è ritenuto di specificare che, per i soli Comuni che hanno deliberato la metodologia di tariffazione puntuale, la sottoscrizione dell'abbonamento per il ritiro del rifiuto verde comprende un contenitore carrellato da 240 litri.

Si è ritenuto poi di considerare come mezzo piccolo per il ritiro di verde e ramaglie quello da 5/6 metri cubi, in sostituzione di quello da 20 metri cubi, per le seguenti motivazioni:

- il mezzo da 20 metri cubi ha indicativamente le stesse dimensioni di un mezzo a 3 assi fino a 27 metri cubi;
- non può percorrere pavimentazioni su cui siano presenti pozzetti o autobloccanti, i cancelli carrabili devono essere di larghezza minima di 2,80/3,00 metri per consentirne il passaggio;
- lo spazio di manovra è ridotto ed è necessario ampio spazio per l'apertura degli stabilizzatori se il terreno non è completamente asciutto, è alto il rischio di impantanamento e si presentano problematiche di imbrattamento delle strade pubbliche all'uscita da percorsi sterrati;

3. ALLEGATO 2 – Classificazione UND (qui inteso come ALLEGATO 5)

Si è rilevato un errore materiale, erano indicate le categorie per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, si sostituisce con l'elenco per i comuni superiori ai 5.000 abitanti.

RITENUTO NECESSARIO dare atto della non applicabilità dell'ALLEGATO 1 – Deposito cauzionale al regolamento approvato con deliberazione C. C. n. 20 del 29/05/2023;

VISTA la nota protocollo n. 15769/2023 del 04/10/2023 acquisita al nostro protocollo n. 11916 del

04/10/2023 in pari data con la quale CLARA s.p.a. comunica la “Pubblicazione della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della Deliberazione ARERA n. 15/2022 (TQRIF) - Bacino CLARA spa”:

DATO ATTO che, dalla nota di cui sopra, si evince che “con Delibera di Consiglio d’Ambito n. 76 del 26/07/2023, l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario.

Come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA, la Carta della qualità è ora pubblicata sul sito web www.clarambiente.it.”;

RICORDATO l'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: “le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, secondo cui “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”

VISTO l'art. 1 co. 683 della L 147/2003 secondo cui: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;

DATO ATTO:

1) che l’art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

2) che l’articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all’articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

3) che il comma 11, dell’articolo 43 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 dispone “All’articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del

proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

VISTO il D.L. n. 39 del 29/03/2024, che prevede, per il solo anno 2024, il differimento del termine per l’approvazione dei piani finanziari e delle tariffe Tari da parte dei Comuni al 30 giugno, in deroga a quanto stabilito dal comma 5- quinques dell’art. 3 del D.L. n. 228/2021;

VISTO l’art. 15-bis del D.L. 60/2024, che prevede lo slittamento del termine per l’approvazione dei piani finanziari e delle tariffe Tari da parte dei Comuni al 20 luglio per il solo anno 2024;

VISTO quanto previsto dall’art. 13 commi 15 e 15 ter del D.L. 201/2011 e ss.mm.ii. secondo cui a decorrere dall’anno d’imposta 2020 le delibere ed i regolamenti TARI acquistano efficacia dalla data della loro pubblicazione effettuata mediante inserimento nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

VISTO l’art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti agli atti dell’Ufficio;

PRESO ATTO che il Responsabile del Settore Entrate competente per materia, in merito all’istruttoria dichiara:

- che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica;
- che nel corso delle diverse fasi del procedimento, è stata verificata l’insussistenza di situazioni di conflitto d’interessi;
- che ci si è attenuti alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l’Ente;

VISTI il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa e il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1, e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;
2. di approvare le modifiche agli allegati al REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA

TARIFFA RIFIUTI Appendice A MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA (ALLEGATO 1 con modifiche in evidenza e ALLEGATO 2 testo modificato integrato), Appendice B LISTINO TARIFFARIO DEI SERVIZI COMPLEMENTARI (ALLEGATO 3 con modifiche in evidenza e ALLEGATO 4 testo modificato integrato), e ALLEGATO 2 – CLASSIFICAZIONE UND (ALLEGATO 5) del vigente regolamento Tariffa Rifiuti Corrispettiva approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2023 che formano parte integrante e sostanziale del presente, come inviato con nota da CLARA SpA con prot. 4784 del 22/04/2024 e parzialmente rettificato con prot. 4842 del 23/04/2024;

3. di dare atto che l'ALLEGATO 1 – Deposito cauzionale al regolamento approvato con deliberazione C. C. n. 20 del 29/05/2023 non è applicabile al presente regolamento;

4. di dare atto che le modifiche al presente regolamento entreranno in vigore con decorrenza 1° gennaio 2024;

5. di trasmettere copia della presente a:

- a. CLARA SpA, via Alessandro Volta, 26/a – 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto GESTORE del pubblico servizio di igiene ambientale;
- b. ATERSIR – AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli 8/F, 4121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n.23;
- c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze via dei Normanni, 5 -00184 ROMA, per il tramite del portale del federalismo fiscale, ai sensi dell'articolo 13, comma 15 e 15-ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 2011, n.214;

6. di demandare alla Responsabile del Settore Economico-Finanziario, l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

SUCCESSIVAMENTE, con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni per recepire sin da subito le modifiche agli allegati al Regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

IL SINDACO
Perelli Mirko

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Cibin Michele



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara



Proposta N. 18 del 22-04-2024

Ufficio: SERVIZIO TRIBUTI

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA ALLEGATI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Per i fini previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere Favorevole* in merito alla regolarità tecnica.

*per la motivazione indicata con nota:

Li, 02-07-2024

IL RESPONSABILE
Farinella Alessandro
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 03-07-2024

Il Responsabile del servizio

Farinella Alessandro



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara



Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 28 del 11-07-2024

Oggetto: Approvazione modifica allegati regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal 17-07-2024 al 01-08-2024

Li, 17-07-2024

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
Cibin Michele
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs
n. 82/2005 e s.m.i.)

Listino Tariffario dei servizi complementari

a. Costi per la fornitura di sacchi

Per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il riassortimento dei sacchi contatore quali strumento di misura della volumetria di conferimento:

Codice addebito	Tipologia sacchi per la raccolta dei rifiuti differenziati	prezzo unitario (IVA esclusa) *
ADDS80NR	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (1 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 2,22
ADDS80NR10	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (10 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 22,20
ADDS80NR15	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (15 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 33,30
ADDS80NR20	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (20 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 44,40
ADDS30NR	Sacchi ROSSI per rifiuti non riciclabili 30 lt (1 pz) – esclusivo per i Comuni con servizio del rifiuto non riciclabile a contenitore misurato	€ 2,22
ADDS120PL13	Sacchi gialli per imballaggi in plastica e lattine 120 lt (13 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 1,50
ADDS120PL26	Sacchi gialli per imballaggi in plastica e lattine 120 lt (26 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 3,00
ADDS10UO	Sacchi mater-bi per rifiuti organici 10 lt (50 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 6,00
ADDS80VR	Sacchi neutri per erba e foglie riutilizzabili 80 lt (4 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 3,00
ADDS60UO	Sacchi mater-bi per rifiuti organici 60 lt (30 pz) – esclusivo per le Utenze non domestiche	€ 18,00
ADDS120UND	Sacchi mater-bi per rifiuti organici 120 lt (15 pz) – esclusivo per le Utenze non domestiche	€ 25,00

*L'aliquota IVA attualmente in vigore per questi servizi è del 10%

b. Costi per i beni forniti all'utenze a seguito di situazioni contingenti

Quali danneggiamento, smarrimento o manomissione dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (e relativi accessori e disposizioni per l'accesso) per utenze domestiche e non domestiche:

Codice addebito	Tipologia contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati	prezzo unitario (IVA esclusa) *
ADDP10UO	Contenitore Pattumiera sotto lavello areata 10 lt	€ 5,00
ADDB25UO	Contenitore da esposizione 25 lt	€ 10,00
ADDB23UO	Contenitore da esposizione 23 lt	€ 10,00
ADDB30NR	Contenitore da esposizione 30 lt con tag	€ 13,00
ADDB40UND	Contenitore 40 lt	€ 15,00
ADDBC80UND	Carrellato 80 lt con pedaliera	€ 53,00
ADDBC120--	Carrellato 120 lt senza serratura	€ 39,00
ADDBCC120--	Carrellato 120 lt con serratura e chiave	€ 67,00
ADDBC240--	Carrellato 240 lt senza serratura	€ 55,00
ADDBCC240--	Carrellato 240 lt con serratura e chiave	€ 83,00
ADDBC360--	Carrellato 360 lt senza serratura	€ 75,00
ADDBCC360--	Carrellato 360 lt con serratura e chiave	€ 103,00
ADDC660--	Cassonetto 660 lt in polietilene	€ 200,00
ADDC1100--	Cassonetto 1.100 lt in polietilene	€ 400,00
ADDC1700--	Cassonetto 1.700 lt in polietilene, vetroresina, acciaio	€ 900,00
ADDC2200V	Campana per vetro 2.200 lt	€ 1.000,00
ADDSRBCC	Serratura per carrellati con chiave	€ 28,00
ADDCVBCC	Chiave per carrellati	€ 3,00

*L'aliquota IVA attualmente in vigore per questi servizi è del 10%

c. Costi per l'erogazione di servizi complementari finalizzati sia all'implementazione di attività aggiuntive

Nell'ambito della raccolta ordinaria a calendario, sia in determinate situazioni di attività straordinarie legate alla gestione dei rifiuti urbani:

Tipologia	Litri	Costo a svuotamento complessivo	Costo annuo svuotamenti * contenitori racc. PAP	Costo mese svuotamenti * contenitori racc. PAP
CARTA/CARTONE				
carrellato	Lt. 120	€ 3,88	€ 101,00	€ 8,42
carrellato	Lt. 240	€ 4,35	€ 113,03	€ 9,42
carrellato	Lt. 360	€ 4,81	€ 125,13	€ 10,43
cassonetto	Lt. 660	€ 8,30	€ 215,76	€ 17,98
cassonetto	Lt. 1.100	€ 10,04	€ 260,94	€ 21,74
cassonetto	Lt. 1.700	€ 12,49	€ 324,78	€ 27,06
cassonetto	Lt. 2.500	€ 15,61		
cassonetto	Lt. 3.200	€ 18,12		
navetta	Lt. 5.000	€ 172,94		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 382,50		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 498,01		
press container	Lt. 20.000	€ 909,20		
PLASTICA/LATTINE				
carrellato	Lt. 120	€ 3,46	€ 90,06	€ 7,50
carrellato	Lt. 240	€ 3,51	€ 91,14	€ 7,60
carrellato	Lt. 360	€ 3,55	€ 92,30	€ 7,69
cassonetto	Lt. 660	€ 5,98	€ 155,57	€ 12,96
cassonetto	Lt. 1.100	€ 6,18	€ 160,62	€ 13,39
cassonetto	Lt. 1.700	€ 6,53	€ 169,74	€ 14,14
cassonetto	Lt. 2.500	€ 7,67		
cassonetto	Lt. 3.200	€ 7,91		
navetta	Lt. 5.000	€ 156,99		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 378,21		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 418,29		
press container	Lt. 20.000	€ 741,77		
ORGANICO				
bidoncino	Lt. 25	€ 2,26	€ 235,49	€ 19,62
carrellato	Lt. 120	€ 7,62	€ 792,35	€ 66,03
carrellato	Lt. 240	€ 11,98	€ 1246,07	€ 103,84
carrellato	Lt. 360	€ 16,34	€ 1699,85	€ 141,65
cassonetto	Lt. 660	€ 30,86	€ 802,26 € 3209,06	€ 66,86 € 267,42
cassonetto	Lt. 1.700	€ 64,03		
navetta	Lt. 5.000	€ 328,64		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 824,49		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 1276,53		
VERDE				
carrellato	Lt. 240	€ 7,85	€ 204,18	€ 17,01
cassonetto	Lt. 660	€ 17,92	€ 465,93	€ 38,83
cassonetto	Lt. 1.700	€ 35,20		

Tipologia	Litri	Costo a svuotamento complessivo	Costo annuo svuotamenti * contenitori racc. PAP	Costo mese svuotamenti * contenitori racc. PAP
cassonetto	Lt. 2.500	€ 48,72		
navetta	Lt. 5.000	€ 239,55		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 592,86		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 831,08		
INDIFFERENZIATO			n. svuoti 26,00	
bidoncino	Lt. 30	€ 2,34	€ 60,95	€ 5,08
carrellato	Lt. 120	€ 5,83	€ 151,51	€ 12,63
carrellato	Lt. 240	€ 8,08	€ 210,00	€ 17,50
cassonetto	Lt. 660	€ 18,39	€ 478,12	€ 39,84
cassonetto	Lt. 1.100	€ 26,68	€ 693,71	€ 57,81
cassonetto	Lt. 1.700	€ 34,46		
cassonetto	Lt. 2.500	€ 47,64		
navetta	Lt. 5.000	€ 242,42		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 746,52		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 994,13		
VETRO				
carrellato	Lt. 360	€ 8,49		

- d. Costo fisso per consegna e ritiro a domicilio, riservato alle utenze domestiche e non domestiche, applicato in misura fissa indipendentemente dal numero di attrezzature consegnate € 5,00.

e. **Costi per i servizi di raccolta riservato esclusivamente ad eventi pubblici**

Tipologia	Litri	Costo a singolo svuotamento	Costo noleggio consegna e ritiro attrezzature
CARTA/CARTONE			
carrellato	Lt. 120	€ 0,07	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 0,14	€ 15,00
carrellato	Lt. 360	€ 0,22	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 0,40	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.100	€ 0,66	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.700	€ 1,02	€ 15,00
PLASTICA/LATTINE			
carrellato	Lt. 120	€ 0,07	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 0,14	€ 15,00
carrellato	Lt. 360	€ 0,22	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 0,40	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.100	€ 0,66	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.700	€ 1,02	€ 15,00
ORGANICO			
carrellato	Lt. 120	€ 2,02	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 4,03	€ 15,00
carrellato	Lt. 360	€ 6,05	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 11,08	€ 15,00
INDIFFERENZIATO			
carrellato	Lt. 120	€ 1,34	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 2,68	€ 15,00
cassonetto	Lt. 360	€ 4,01	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 7,36	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.100	€ 12,26	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.700	€ 18,95	€ 15,00
VETRO			
carrellato	Lt. 360	€	€ 15,00
Campana	Lt. 2.200	€	€ 15,00

f. **Costi per i servizi di raccolta on demand**

Servizio domiciliare a chiamata della raccolta verde e ramaglie e ingombranti riferiti all'anno solare:

TIPOLOGIA SERVIZIO		PREZZO	
ABBONAMENTO ANNUALE RACCOLTA VERDE E RAMAGLIE PORTA A PORTA <i>(esclusivo per i Comuni a misura)</i>	Per ciascun contenitore Comprende n° 1 carrellato da 240 litri	€/anno	€ 50,00
SERVIZIO DOMICILIARE A CHIAMATA DI RACCOLTA VERDE E RAMAGLIE <ul style="list-style-type: none"> Per i soli utenti che hanno sottoscritto l'abbonamento annuale della raccolta verde e ramaglie porta a porta: il primo ritiro fino a 5/6 m³ è gratuito. <i>(esclusivo per i Comuni a misura)</i> 	Per i successivi ritiri, richiesti dagli utenti che hanno l'abbonamento annuale di raccolta verde e ramaglie porta a porta fino a 5/6 m ³ <i>(esclusivo per i Comuni a misura)</i>	€/Cad	€ 40,00
	Per richieste di ritiro verde e ramaglie con autocarro con cassone fino a 20 5/6 m ³	€/Cad	€ 79,00
	Per richieste di ritiro verde e ramaglie con autocarro con cassone oltre 5/6 m ³ i 20 m ³ e fino a 27 m ³	€/Cad	€ 101,00

SERVIZIO DOMICILIARE A CHIAMATA DI RACCOLTA INGOMBRANTI DOMESTICI FINO AD UN LIMITE DI 5 COLLI. <ul style="list-style-type: none"> Per ritiri fino a 5 colli, nei Comuni privi di Centro di Raccolta, il servizio è gratuito per i primi due ritiri. Per ritiri fino a 5 colli, nei Comuni a misura e per quelli provvisti di Centri di Raccolta, il servizio è gratuito per il primo ritiro. 	Per le successive richieste a pagamento con autocarro fino a 7,5 Ton (PTT)	€/Cad	€ 48,00
	Per le successive richieste a pagamento con autocarro oltre a 7,5 Ton (PTT)	€/Cad	€ 66,00

Importi delle tariffe al netto dell'IVA e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, cosiddetta "addizionale provinciale".

Listino Tariffario dei servizi complementari

a. Costi per la fornitura di sacchi

Per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il riassortimento dei sacchi contatore quali strumento di misura della volumetria di conferimento:

Codice addebito	Tipologia sacchi per la raccolta dei rifiuti differenziati	prezzo unitario (IVA esclusa) *
ADDS80NR	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (1 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 2,22
ADDS80NR10	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (10 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 22,20
ADDS80NR15	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (15 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 33,30
ADDS80NR20	Sacchi grigi per rifiuti non riciclabili 80 lt (20 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze con servizio del rifiuto non riciclabile con sacco	€ 44,40
ADDS30NR	Sacchi ROSSI per rifiuti non riciclabili 30 lt (1 pz) – esclusivo per i Comuni con servizio del rifiuto non riciclabile a contenitore misurato	€ 2,22
ADDS120PL13	Sacchi gialli per imballaggi in plastica e lattine 120 lt (13 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 1,50
ADDS120PL26	Sacchi gialli per imballaggi in plastica e lattine 120 lt (26 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 3,00
ADDS10UO	Sacchi mater-bi per rifiuti organici 10 lt (50 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 6,00
ADDS80VR	Sacchi neutri per erba e foglie riutilizzabili 80 lt (4 pz) – esclusivo per i Comuni e per le utenze dove è previsto il servizio con sacco	€ 3,00
ADDS60UO	Sacchi mater-bi per rifiuti organici 60 lt (30 pz) – esclusivo per le Utenze non domestiche	€ 18,00
ADDS120UND	Sacchi mater-bi per rifiuti organici 120 lt (15 pz) – esclusivo per le Utenze non domestiche	€ 25,00

*L'aliquota IVA attualmente in vigore per questi servizi è del 10%

b. Costi per i beni forniti all'utenze a seguito di situazioni contingenti

Quali danneggiamento, smarrimento o manomissione dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (e relativi accessori e disposizioni per l'accesso) per utenze domestiche e non domestiche:

Codice addebito	Tipologia contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati	prezzo unitario (IVA esclusa) *
ADDP10UO	Contenitore Pattumiera sotto lavello areata 10 lt	€ 5,00
ADDB25UO	Contenitore da esposizione 25 lt	€ 10,00
ADDB23UO	Contenitore da esposizione 23 lt	€ 10,00
ADDB30NR	Contenitore da esposizione 30 lt con tag	€ 13,00
ADDB40UND	Contenitore 40 lt	€ 15,00
ADDBC80UND	Carrellato 80 lt con pedaliera	€ 53,00
ADDBC120--	Carrellato 120 lt senza serratura	€ 39,00
ADDBCC120--	Carrellato 120 lt con serratura e chiave	€ 67,00
ADDBC240--	Carrellato 240 lt senza serratura	€ 55,00
ADDBCC240--	Carrellato 240 lt con serratura e chiave	€ 83,00
ADDBC360--	Carrellato 360 lt senza serratura	€ 75,00
ADDBCC360--	Carrellato 360 lt con serratura e chiave	€ 103,00
ADDC660--	Cassonetto 660 lt in polietilene	€ 200,00
ADDC1100--	Cassonetto 1.100 lt in polietilene	€ 400,00
ADDC1700--	Cassonetto 1.700 lt in polietilene, vetroresina, acciaio	€ 900,00
ADDC2200V	Campana per vetro 2.200 lt	€ 1.000,00
ADDSRBCC	Serratura per carrellati con chiave	€ 28,00
ADDCVBCC	Chiave per carrellati	€ 3,00

*L'aliquota IVA attualmente in vigore per questi servizi è del 10%

c. Costi per l'erogazione di servizi complementari finalizzati sia all'implementazione di attività aggiuntive

Nell'ambito della raccolta ordinaria a calendario, sia in determinate situazioni di attività straordinarie legate alla gestione dei rifiuti urbani:

Tipologia	Litri	Costo a svuotamento complessivo	Costo annuo svuotamenti * contenitori racc. PAP	Costo mese svuotamenti * contenitori racc. PAP
CARTA/CARTONE				
carrellato	Lt. 120	€ 3,88	€ 101,00	€ 8,42
carrellato	Lt. 240	€ 4,35	€ 113,03	€ 9,42
carrellato	Lt. 360	€ 4,81	€ 125,13	€ 10,43
cassonetto	Lt. 660	€ 8,30	€ 215,76	€ 17,98
cassonetto	Lt. 1.100	€ 10,04	€ 260,94	€ 21,74
cassonetto	Lt. 1.700	€ 12,49	€ 324,78	€ 27,06
cassonetto	Lt. 2.500	€ 15,61		
cassonetto	Lt. 3.200	€ 18,12		
navetta	Lt. 5.000	€ 172,94		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 382,50		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 498,01		
press container	Lt. 20.000	€ 909,20		
PLASTICA/LATTINE				
carrellato	Lt. 120	€ 3,46	€ 90,06	€ 7,50
carrellato	Lt. 240	€ 3,51	€ 91,14	€ 7,60
carrellato	Lt. 360	€ 3,55	€ 92,30	€ 7,69
cassonetto	Lt. 660	€ 5,98	€ 155,57	€ 12,96
cassonetto	Lt. 1.100	€ 6,18	€ 160,62	€ 13,39
cassonetto	Lt. 1.700	€ 6,53	€ 169,74	€ 14,14
cassonetto	Lt. 2.500	€ 7,67		
cassonetto	Lt. 3.200	€ 7,91		
navetta	Lt. 5.000	€ 156,99		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 378,21		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 418,29		
press container	Lt. 20.000	€ 741,77		
ORGANICO				
bidoncino	Lt. 25	€ 2,26	€ 235,49	€ 19,62
carrellato	Lt. 120	€ 7,62	€ 792,35	€ 66,03
carrellato	Lt. 240	€ 11,98	€ 1246,07	€ 103,84
carrellato	Lt. 360	€ 16,34	€ 1699,85	€ 141,65
cassonetto	Lt. 660	€ 30,86	€ 3209,06	€ 267,42
cassonetto	Lt. 1.700	€ 64,03		
navetta	Lt. 5.000	€ 328,64		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 824,49		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 1276,53		
VERDE				
carrellato	Lt. 240	€ 7,85	€ 204,18	€ 17,01
cassonetto	Lt. 660	€ 17,92	€ 465,93	€ 38,83
cassonetto	Lt. 1.700	€ 35,20		

Tipologia	Litri	Costo a svuotamento complessivo	Costo annuo svuotamenti * contenitori racc. PAP	Costo mese svuotamenti * contenitori racc. PAP
cassonetto	Lt. 2.500	€ 48,72		
navetta	Lt. 5.000	€ 239,55		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 592,86		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 831,08		
INDIFFERENZIATO			n. svuoti 26,00	
bidoncino	Lt. 30	€ 2,34	€ 60,95	€ 5,08
carrellato	Lt. 120	€ 5,83	€ 151,51	€ 12,63
carrellato	Lt. 240	€ 8,08	€ 210,00	€ 17,50
cassonetto	Lt. 660	€ 18,39	€ 478,12	€ 39,84
cassonetto	Lt. 1.100	€ 26,68	€ 693,71	€ 57,81
cassonetto	Lt. 1.700	€ 34,46		
cassonetto	Lt. 2.500	€ 47,64		
navetta	Lt. 5.000	€ 242,42		
scarrabile	Lt. 13.000	€ 746,52		
scarrabile	Lt. 25.000	€ 994,13		
VETRO				
carrellato	Lt. 360	€ 8,49		

- d. Costo fisso per consegna e ritiro a domicilio, riservato alle utenze domestiche e non domestiche, applicato in misura fissa indipendentemente dal numero di attrezzature consegnate € 5,00.

e. **Costi per i servizi di raccolta riservato esclusivamente ad eventi pubblici**

Tipologia	Litri	Costo a singolo svuotamento	Costo noleggio consegna e ritiro attrezzature
CARTA/CARTONE			
carrellato	Lt. 120	€ 0,07	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 0,14	€ 15,00
carrellato	Lt. 360	€ 0,22	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 0,40	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.100	€ 0,66	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.700	€ 1,02	€ 15,00
PLASTICA/LATTINE			
carrellato	Lt. 120	€ 0,07	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 0,14	€ 15,00
carrellato	Lt. 360	€ 0,22	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 0,40	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.100	€ 0,66	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.700	€ 1,02	€ 15,00
ORGANICO			
carrellato	Lt. 120	€ 2,02	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 4,03	€ 15,00
carrellato	Lt. 360	€ 6,05	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 11,08	€ 15,00
INDIFFERENZIATO			
carrellato	Lt. 120	€ 1,34	€ 15,00
carrellato	Lt. 240	€ 2,68	€ 15,00
cassonetto	Lt. 360	€ 4,01	€ 15,00
cassonetto	Lt. 660	€ 7,36	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.100	€ 12,26	€ 15,00
cassonetto	Lt. 1.700	€ 18,95	€ 15,00
VETRO			
carrellato	Lt. 360	€	€ 15,00
Campana	Lt. 2.200	€	€ 15,00

f. **Costi per i servizi di raccolta on demand**

Servizio domiciliare a chiamata della raccolta verde e ramaglie e ingombranti riferiti all'anno solare:

TIPOLOGIA SERVIZIO		PREZZO	
ABBONAMENTO ANNUALE RACCOLTA VERDE E RAMAGLIE PORTA A PORTA <i>(esclusivo per i Comuni a misura)</i>	Comprende n° 1 carrellato da 240 litri	€/anno	€ 50,00
SERVIZIO DOMICILIARE A CHIAMATA DI RACCOLTA VERDE E RAMAGLIE <ul style="list-style-type: none"> Per i soli utenti che hanno sottoscritto l'abbonamento annuale della raccolta verde e ramaglie porta a porta: il primo ritiro fino a 5/6 m³ è gratuito <i>-(esclusivo per i Comuni a misura)</i> 	Per i successivi ritiri, richiesti dagli utenti che hanno l'abbonamento annuale di raccolta verde e ramaglie porta a porta fino a 5/6 m ³ <i>(esclusivo per i Comuni a misura)</i>	€/Cad	€ 40,00
	Per richieste di ritiro verde e ramaglie con autocarro con cassone fino a 5/6 m ³	€/Cad	€ 79,00
	Per richieste di ritiro verde e ramaglie con autocarro con cassone oltre 5/6 m ³	€/Cad	€ 101,00

SERVIZIO DOMICILIARE A CHIAMATA DI RACCOLTA INGOMBRANTI DOMESTICI FINO AD UN LIMITE DI 5 COLLI. <ul style="list-style-type: none"> Per ritiri fino a 5 colli, nei Comuni privi di Centro di Raccolta, il servizio è gratuito per i primi due ritiri. Per ritiri fino a 5 colli, nei Comuni a misura e per quelli provvisti di Centri di Raccolta, il servizio è gratuito per il primo ritiro. 	Per le successive richieste a pagamento con autocarro fino a 7,5 Ton (PTT)	€/Cad	€ 48,00
	Per le successive richieste a pagamento con autocarro oltre a 7,5 Ton (PTT)	€/Cad	€ 66,00

Importi delle tariffe al netto dell'IVA e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, cosiddetta "addizionale provinciale".

**ALLEGATO 2 - Classificazione UND Comune di Tresignana
> 5000 abitanti**

1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	cinematografi, teatri, sale spettacolo
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	distributori carburanti, impianti sportivi
5	aree scoperte operative
6	esposizioni, autosaloni
7	alberghi con ristorante
8	alberghi senza ristorante
9	case cura e di riposo, comunità residenziali, caserma con convitto
10	ospedali, strutture sanitarie, cliniche
11	uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori, poliambulatori
12	banche ed istituti di credito
13	negozi abbigliamento, calzature, libri, carta e altri beni durevoli
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	negozi particolari, filatelia, tende, tessuti, tappeti, antiquariato
16	occupazione temporanea vendita beni durevoli
17	att. artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	att. artig. botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	attività industriali con capannoni di produzione
21	attività artigianali di produzione beni specifici
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	mense
24	bar, caffè, pasticceria, gelateria
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, alimentari
26	plurilicenze alimentari e/o miste
27	ortofrutta, pescherie, fiori, piante, rosticceria, pizza al taglio
28	ipermercati di generi misti
29	occupazione temporanea vendita generi alimentari
30	discoteche, night club, sale giochi e ballo, giostre
31	circoli ricreativi
32	scuole private e pubbliche non statali, municipio
33	comunità non residenziali, caserme senza convitto
34	ingrosso frutta e verdura

Modalità di applicazione della Tariffa

Parte Fissa

1. La Tariffa parte fissa da attribuire alle utenze domestiche viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1. dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni ed è data dalla quota fissa unitaria, corrispondente al rapporto tra i costi fissi addebitabili alle utenze domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle utenze domestiche, moltiplicato per la superficie occupata da ciascuna utenza, corretto con il coefficiente Ka, di cui alla tabella 1b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, espressa dalla formula sintetica:

$$\text{€/m}^2 * \text{categoria di utenza domestica}$$

La Tariffa grava su ogni utenza domestica suscettibile di produrre rifiuti urbani quale che sia l'effettivo grado di utilizzazione del servizio da parte del possessore o detentore.

2. La Tariffa parte fissa da attribuire alle utenze non domestiche viene determinata, secondo quanto specificato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni e si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc di cui alla tabella 3b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, espressa dalla formula sintetica:

$$\text{€/m}^2 * \text{categoria di utenza non domestica}$$

La Tariffa grava su ogni utenza non domestica suscettibile di produrre rifiuti urbani quale che sia l'effettivo grado di utilizzazione del servizio da parte del possessore o detentore.

Parte Variabile

1. La **parte variabile (PV) della Tariffa** relativa al rifiuto "urbano residuo" e al rifiuto "umido/organico" è rapportata alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza.

La **quantità di rifiuto** prodotta dall'utenza (**RIFut**) equivale al volume espresso in litri conferito per lo svuotamento.

La **parte variabile (PV) della Tariffa** si esprime in fattura con il valore:

$$\text{PV (€)} = \text{Quota unitaria variabile (€/lt)} * \text{Volume di rifiuto conferito nel periodo dall'utenza (lt)}$$

€/lt. = costi totali variabili attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche per matrice di rifiuto/litri totali a pagamento per matrice di rifiuto

Nel provvedimento annuale di approvazione delle tariffe vengono stabiliti i "**quantitativi minimi**" di rifiuto, rapportati alla categoria di appartenenza, che ai fini della quantificazione della tariffa verranno considerati ed addebitati d'ufficio, in proporzione alla durata dell'obbligazione e dell'anno di riferimento, a ciascuna utenza, che non è in grado di giustificare, con legittima motivazione e documentazione, la minore quantità di rifiuto prodotta. Il "**quantitativo di litri minimi**" non è applicato alle utenze che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 21 ed è stabilito annualmente nel provvedimento annuale di approvazione delle tariffe.

In caso di **perdita o danno parziale e irreparabile del dato** relativo alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza, la quantità di rifiuto conferita al servizio pubblico sarà desunta in via proporzionale sulla

base dei conferimenti effettuati nel periodo immediatamente precedente o successivo, fatto salvo l'addebito dei **"quantitativo di litri minimi"**.

Per le utenze domestiche in cui la presenza di particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo **sanitario** competente, o in cui la presenza **nel nucleo familiare di componenti di età inferiore a 3 anni**, comporti una consistente produzione di rifiuti costituiti da **pannolini e pannoloni**, può essere attivato uno specifico servizio nelle forme e nei modi riportati nel Regolamento del Servizio. L'utente può aderire al servizio attraverso la sottoscrizione di apposito modulo da inviare all'ufficio utenti" del Gestore. Il rifiuto **"urbano residuo"** raccolto attraverso questo servizio è conteggiato ai fini del calcolo della Tariffa, ma è imputato ai costi complessivi del servizio di raccolta e smaltimento, senza oneri diretti ed aggravii specifici a carico dei singoli utenti. Qualora attraverso questo specifico servizio fossero conferiti rifiuti diversi da quelli previsti, il rifiuto **"urbano residuo"** raccolto attraverso tale circuito sarà conteggiato ai fini del calcolo della Tariffa, computando a tal fine il numero di conferimenti fino a quel momento rilevati.

Alle utenze che aderiscono al **"compostaggio"**, da svolgersi con le modalità previste nel Regolamento del Servizio, può essere attivato anche il servizio di raccolta dei rifiuti **"umido/organico"** e **"verde e ramaglie porta a porta"**. L'agevolazione Tariffaria precedentemente prevista è sostituita dal risparmio conseguibile a seguito della minor esposizione del succitato rifiuto **"umido/organico"** e dalla rinuncia al servizio **"verde e ramaglie porta a porta"** di cui al successivo punto 3). Alle utenze che optano per tale sistema di gestione dei propri rifiuti organici non si applica il **quantitativo di litri minimi**. L'utente comunque è tenuto ad attivare o disdire il servizio con la sottoscrizione di apposito modulo da inviare allo "sportello utenti" del Gestore, anche ai fini della rendicontazione delle autoproduzioni di materiale compostato alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 26 maggio 2016, recante: Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Per la raccolta del rifiuto **all'utenza aggregata**, definita come il punto di conferimento riservato a due o più utenze per le quali non sia possibile la misurazione diretta della quantità conferita da ciascuna utenza, il Gestore consegna uno o più contenitori ad uso Comune, utilizzabile/li da tutte le utenze. Le forme e le modalità di effettuazione del servizio sono quelle riportate nel Regolamento del Servizio. **Le quantità di rifiuto attribuite ad un'utenza aggregata**, sono ripartite tra le singole utenze secondo il principio "pro capite", in funzione della categoria riferito all'utenza. Il riparto tra le singole utenze avviene utilizzando i coefficienti indicati nell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, a cui vengono applicati i correttivi risultanti da indagini qualitative sui rifiuti urbani prodotti effettuate dal Gestore.

Si esprime in fattura con il valore:

€/anno (giorno) per categoria di utenza domestica

€/mq/anno (giorno) per categoria di utenza non domestica

- La **parte variabile della tariffa** relativa al rifiuto **"secco riciclabile"** si compone di una quota parametrica determinata con le modalità e sulla base delle categorie e dei coefficienti (Kb e Kd) di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, a cui vengono applicati i correttivi risultanti da indagini qualitative sui rifiuti urbani prodotti effettuate dal Gestore.

Si esprime in fattura con il valore:

€/anno (giorno) per categoria di utenza domestica

€/mq/anno (giorno) per categoria di utenza non domestica

Le forme e le modalità di effettuazione del servizio sono quelle riportate nel Regolamento del Servizio.

Per le **utenze domestiche**, la dotazione per la raccolta dei rifiuti è determinata in base al numero dei componenti il nucleo familiare.

Per le **utenze non domestiche**, la dotazione per la raccolta dei rifiuti è parametrata alla sottocategoria di appartenenza, al coefficiente di produzione stimata di rifiuto relativo alla sottocategoria (Kd) e ai metri quadri assoggettati a tariffa rifiuti, servizio ottimale (Kd*superficie). Il costo del servizio ottimale è ricompreso nella fattura della tariffa rifiuti.

Il servizio reso è invece quantificato, in fase di nuova apertura, sulla base dell'esposizione potenziale dei contenitori assegnati all'utenza, dato dalla dotazione per la raccolta dei rifiuti assegnata (tipologia, volume e numero contenitori) e dalla frequenza di raccolta.

Per le utenze già attive, il servizio che l'utenza non domestica utilizza per le frazioni di rifiuto non riciclabile e umido organico è quantificato sulla base dell'esposizione effettiva dei contenitori assegnati all'utenza, attraverso le letture dei conferimenti, mentre per le restanti frazioni il servizio è quantificato sulla base dell'esposizione potenziale dei contenitori assegnati all'utenza.

3. La parte variabile (PV) della Tariffa relativa al rifiuto **“verde e ramaglie porta a porta”** si esprime in fattura con il valore:

abbonamento €/anno

Il costo dell'abbonamento è determinato dal provvedimento annuale di determinazione delle tariffe. L'abbonamento oltre al servizio di raccolta porta a porta, effettuato nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento Servizio, comprende anche un servizio gratuito a chiamata di ritiro verde e ramaglie. **La sottoscrizione di più abbonamenti per la stessa utenza non dà diritto alla fruizione di più ritiri gratuiti, i quali restano gratuiti nel limite di uno ad utenza.** L'utente aderisce al servizio attraverso la sottoscrizione di apposito modulo ~~da inviare allo “sportello utenti” del Gestore~~ **tramite il Portale Richiesta Servizi o, in alternativa, presso gli Sportelli Utenza del Gestore.**

~~Le utenze al cui interno cadono le foglie pertinenti le alberature pubbliche possono richiedere al Gestore, attraverso la sottoscrizione di apposito modulo, l'attivazione di apposito servizio che viene svolto nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento del Servizio. L'attivazione del servizio da parte del Gestore avviene a seguito di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune. Il rifiuto “verde e ramaglie” raccolto attraverso questo servizio è conteggiato ai fini del calcolo della Tariffa, ma è imputato ai costi complessivi del servizio di raccolta e smaltimento, senza oneri diretti ed aggravii specifici a carico dei singoli utenti.~~

4. La Tariffa variabile relativa al rifiuto **“verde e ramaglie a chiamata”**, si esprime in fattura con il valore:

€/ritiro

Il costo del ritiro è determinato dal provvedimento annuale di determinazione delle tariffe.

Il servizio domiciliare su appuntamento è effettuato **possibilmente su suolo pubblico**, nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento del Servizio.

Le richieste di ritiro a domicilio sono presentate dall'utente sia telefonicamente, al numero verde fornendo il proprio codice identificativo riportato in fattura, sia attraverso lo Sportello Online. Il servizio non è richiedibile da utenze non in regola con i pagamenti delle fatture di servizio, in tali circostanze il Gestore informerà l'utente circa le modalità per il corretto trattamento delle frazioni ed indicherà anche la eventuale modalità di accesso alla soluzione del debito.

5. La Tariffa variabile relativa al rifiuto **“ingombranti a chiamata”**, **oltre il limite di gratuità**, si esprime in fattura con il valore:

€/ritiro

Il costo del ritiro è determinato dal provvedimento annuale di determinazione delle tariffe.

Il servizio domiciliare su appuntamento è effettuato **possibilmente su suolo pubblico**, nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento del Servizio. Le richieste di ritiro a domicilio sono presentate dall'utente sia telefonicamente, al numero verde fornendo il proprio codice identificativo riportato in fattura, sia attraverso lo Sportello Online. Il servizio non è richiedibile da utenze non in regola con i pagamenti delle fatture di servizio, in tali circostanze il servizio utenti informerà lo stesso circa le modalità per il corretto trattamento delle frazioni ed indicherà anche la eventuale modalità di accesso alla soluzione del debito.

6. Per le **utenze non domestiche** con produzione di rifiuti urbani, caratterizzata da frequenze e quantità diverse da quelle stabilite nel Regolamento del Servizio tali da necessitare di un **servizio adeguato all'utenza**, il Gestore ha la **facoltà** di stipulare specifici contratti con la stessa. La Tariffa corrispondente è determinata sui costi effettivamente sostenuti ed imputati direttamente alle utenze interessate, unitamente alla quota fissa calcolata secondo le disposizioni precedentemente definite. Il costo del servizio applicato è quello riportato nel "**Listino Tariffario dei Servizi**" del Gestore e annualmente approvato contestualmente all'approvazione delle tariffe

Modalità di applicazione della Tariffa

Parte Fissa

1. La Tariffa parte fissa da attribuire alle utenze domestiche viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1. dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni ed è data dalla quota fissa unitaria, corrispondente al rapporto tra i costi fissi addebitabili alle utenze domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle utenze domestiche, moltiplicato per la superficie occupata da ciascuna utenza, corretto con il coefficiente Ka, di cui alla tabella 1b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, espressa dalla formula sintetica:

$$\text{€/m}^2 * \text{categoria di utenza domestica}$$

La Tariffa grava su ogni utenza domestica suscettibile di produrre rifiuti urbani quale che sia l'effettivo grado di utilizzazione del servizio da parte del possessore o detentore.

2. La Tariffa parte fissa da attribuire alle utenze non domestiche viene determinata, secondo quanto specificato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni e si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc di cui alla tabella 3b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, espressa dalla formula sintetica:

$$\text{€/m}^2 * \text{categoria di utenza non domestica}$$

La Tariffa grava su ogni utenza non domestica suscettibile di produrre rifiuti urbani quale che sia l'effettivo grado di utilizzazione del servizio da parte del possessore o detentore.

Parte Variabile

1. La **parte variabile (PV) della Tariffa** relativa al rifiuto "urbano residuo" e al rifiuto "umido/organico" è rapportata alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza.

La **quantità di rifiuto** prodotta dall'utenza (RIFut) equivale al volume espresso in litri conferito per lo svuotamento.

La **parte variabile (PV) della Tariffa** si esprime in fattura con il valore:

$$\text{PV (€)} = \text{Quota unitaria variabile (€/lt)} * \text{Volume di rifiuto conferito nel periodo dall'utenza (lt)}$$

€/lt. = costi totali variabili attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche per matrice di rifiuto/litri totali a pagamento per matrice di rifiuto

Nel provvedimento annuale di approvazione delle tariffe vengono stabiliti i "quantitativi minimi" di rifiuto, rapportati alla categoria di appartenenza, che ai fini della quantificazione della tariffa verranno considerati ed addebitati d'ufficio, in proporzione alla durata dell'obbligazione e dell'anno di riferimento, a ciascuna utenza, che non è in grado di giustificare, con legittima motivazione e documentazione, la minore quantità di rifiuto prodotta. Il "quantitativo di litri minimi" non è applicato alle utenze che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 21 ed è stabilito annualmente nel provvedimento annuale di approvazione delle tariffe.

In caso di **perdita o danno parziale e irreparabile del dato** relativo alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza, la quantità di rifiuto conferita al servizio pubblico sarà desunta in via proporzionale sulla

base dei conferimenti effettuati nel periodo immediatamente precedente o successivo, fatto salvo l'addebito dei **"quantitativo di litri minimi"**.

Per le utenze domestiche in cui la presenza di particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo **sanitario** competente, o in cui la presenza **nel nucleo familiare di componenti di età inferiore a 3 anni**, comporti una consistente produzione di rifiuti costituiti da **pannolini e pannoloni**, può essere attivato uno specifico servizio nelle forme e nei modi riportati nel Regolamento del Servizio. L'utente può aderire al servizio attraverso la sottoscrizione di apposito modulo da inviare all'ufficio utenti" del Gestore. Il rifiuto **"urbano residuo"** raccolto attraverso questo servizio è conteggiato ai fini del calcolo della Tariffa, ma è imputato ai costi complessivi del servizio di raccolta e smaltimento, senza oneri diretti ed aggravii specifici a carico dei singoli utenti. Qualora attraverso questo specifico servizio fossero conferiti rifiuti diversi da quelli previsti, il rifiuto **"urbano residuo"** raccolto attraverso tale circuito sarà conteggiato ai fini del calcolo della Tariffa, computando a tal fine il numero di conferimenti fino a quel momento rilevati.

Alle utenze che aderiscono al **"compostaggio"**, da svolgersi con le modalità previste nel Regolamento del Servizio, può essere attivato anche il servizio di raccolta dei rifiuti **"umido/organico"** e **"verde e ramaglie porta a porta"**. L'agevolazione Tariffaria precedentemente prevista è sostituita dal risparmio conseguibile a seguito della minor esposizione del succitato rifiuto **"umido/organico"** e dalla rinuncia al servizio **"verde e ramaglie porta a porta"** di cui al successivo punto 3). Alle utenze che optano per tale sistema di gestione dei propri rifiuti organici non si applica il **quantitativo di litri minimi**. L'utente comunque è tenuto ad attivare o disdire il servizio con la sottoscrizione di apposito modulo da inviare allo "sportello utenti" del Gestore, anche ai fini della rendicontazione delle autoproduzioni di materiale compostato alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATM) del 26 maggio 2016, recante: Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Per la raccolta del rifiuto **all'utenza aggregata**, definita come il punto di conferimento riservato a due o più utenze per le quali non sia possibile la misurazione diretta della quantità conferita da ciascuna utenza, il Gestore consegna uno o più contenitori ad uso Comune, utilizzabile/li da tutte le utenze. Le forme e le modalità di effettuazione del servizio sono quelle riportate nel Regolamento del Servizio. **Le quantità di rifiuto attribuite ad un'utenza aggregata**, sono ripartite tra le singole utenze secondo il principio "pro capite", in funzione della categoria riferito all'utenza. Il riparto tra le singole utenze avviene utilizzando i coefficienti indicati nell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, a cui vengono applicati i correttivi risultanti da indagini qualitative sui rifiuti urbani prodotti effettuate dal Gestore.

Si esprime in fattura con il valore:

€/anno (giorno) per categoria di utenza domestica

€/mq/anno (giorno) per categoria di utenza non domestica

- La **parte variabile della tariffa** relativa al rifiuto **"secco riciclabile"** si compone di una quota parametrica determinata con le modalità e sulla base delle categorie e dei coefficienti (Kb e Kd) di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, a cui vengono applicati i correttivi risultanti da indagini qualitative sui rifiuti urbani prodotti effettuate dal Gestore.

Si esprime in fattura con il valore:

€/anno (giorno) per categoria di utenza domestica

€/mq/anno (giorno) per categoria di utenza non domestica

Le forme e le modalità di effettuazione del servizio sono quelle riportate nel Regolamento del Servizio.

Per le **utenze domestiche**, la dotazione per la raccolta dei rifiuti è determinata in base al numero dei componenti il nucleo familiare.

Per le **utenze non domestiche**, la dotazione per la raccolta dei rifiuti è parametrata alla sottocategoria di appartenenza, al coefficiente di produzione stimata di rifiuto relativo alla sottocategoria (Kd) e ai metri quadri assoggettati a tariffa rifiuti, servizio ottimale (Kd*superficie). Il costo del servizio ottimale è ricompreso nella fattura della tariffa rifiuti.

Il servizio reso è invece quantificato, in fase di nuova apertura, sulla base dell'esposizione potenziale dei contenitori assegnati all'utenza, dato dalla dotazione per la raccolta dei rifiuti assegnata (tipologia, volume e numero contenitori) e dalla frequenza di raccolta.

Per le utenze già attive, il servizio che l'utenza non domestica utilizza per le frazioni di rifiuto non riciclabile e umido organico è quantificato sulla base dell'esposizione effettiva dei contenitori assegnati all'utenza, attraverso le letture dei conferimenti, mentre per le restanti frazioni il servizio è quantificato sulla base dell'esposizione potenziale dei contenitori assegnati all'utenza.

3. La parte variabile (PV) della Tariffa relativa al rifiuto **“verde e ramaglie porta a porta”** si esprime in fattura con il valore:

abbonamento €/anno

Il costo dell'abbonamento è determinato dal provvedimento annuale di determinazione delle tariffe. L'abbonamento oltre al servizio di raccolta porta a porta, effettuato nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento Servizio, comprende anche un servizio gratuito a chiamata di ritiro verde e ramaglie. La sottoscrizione di più abbonamenti per la stessa utenza non dà diritto alla fruizione di più ritiri gratuiti, i quali restano gratuiti nel limite di uno ad utenza. L'utente aderisce al servizio attraverso la sottoscrizione di apposito modulo tramite il Portale Richiesta Servizi o, in alternativa, presso gli Sportelli Utenza del Gestore.

4. La Tariffa variabile relativa al rifiuto **“verde e ramaglie a chiamata”**, si esprime in fattura con il valore:

€/ritiro

Il costo del ritiro è determinato dal provvedimento annuale di determinazione delle tariffe.

Il servizio domiciliare su appuntamento è effettuato possibilmente su suolo pubblico, nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento del Servizio.

Le richieste di ritiro a domicilio sono presentate dall'utente sia telefonicamente, al numero verde fornendo il proprio codice identificativo riportato in fattura, sia attraverso lo Sportello Online. Il servizio non è richiedibile da utenze non in regola con i pagamenti delle fatture di servizio, in tali circostanze il Gestore informerà l'utente circa le modalità per il corretto trattamento delle frazioni ed indicherà anche la eventuale modalità di accesso alla soluzione del debito.

5. La Tariffa variabile relativa al rifiuto **“ingombranti a chiamata”**, **oltre il limite di gratuità**, si esprime in fattura con il valore:

€/ritiro

Il costo del ritiro è determinato dal provvedimento annuale di determinazione delle tariffe.

Il servizio domiciliare su appuntamento è effettuato possibilmente su suolo pubblico, nelle forme e con le modalità riportate nel Regolamento del Servizio. Le richieste di ritiro a domicilio sono presentate dall'utente sia telefonicamente, al numero verde fornendo il proprio codice identificativo riportato in fattura, sia attraverso lo Sportello Online. Il servizio non è richiedibile da utenze non in regola con i pagamenti delle fatture di servizio, in tali circostanze il servizio utenti informerà lo stesso circa le modalità per il corretto trattamento delle frazioni ed indicherà anche la eventuale modalità di accesso alla soluzione del debito.

6. Per le **utenze non domestiche** con produzione di rifiuti urbani, caratterizzata da frequenze e quantità diverse da quelle stabilite nel Regolamento del Servizio tali da necessitare di un **servizio adeguato all'utenza**, il Gestore ha la **facoltà** di stipulare specifici contratti con la stessa. La Tariffa corrispondente è determinata sui costi effettivamente sostenuti ed imputati direttamente alle utenze interessate, unitamente alla quota fissa calcolata secondo le disposizioni precedentemente definite. Il costo del servizio applicato è quello riportato nel "**Listino Tariffario dei Servizi**" del Gestore e annualmente approvato contestualmente all'approvazione delle tariffe